

Il lavoro con i voucher



*a cura del consulente del lavoro **Simona Pompili***



Che cosa si intende per lavoro accessorio?

Si tratta di tutte quelle prestazioni che per natura sono OCCASIONALI.



Quando una prestazione può ritenersi OCCASIONALE?

Quando la prestazione è esigua, saltuaria, episodica e non programmata.



Qual è il compenso massimo annuale che un lavoratore può ricevere attraverso più committente con prestazioni di lavoro accessorio?

Euro 6666 lorde, pari ad euro 5000 nette, nel corso di un anno solare.



Che cosa si deve intendere per anno solare?

Periodo mobile intercorrente fra un qualsiasi giorno dell'anno e il corrispondente giorno dell'anno successivo.

Il Ministero delle Finanze per consuetudine fa coincidere l'anno solare con quello civile: 01 gennaio/31 dicembre.

Il Ministero del lavoro nella circolare n.4 del 18 gennaio 2013 fa riferimento esclusivamente all'anno solare facendo intendere il periodo mobile come sopra esplicitato.



Qual è il tetto massimo di compensi per anno solare che un lavoratore può ricevere da ogni singolo committente?

Nei confronti degli imprenditori commerciali (art.2195 e seguenti del codice civile), professionisti (sia iscritti agli ordini professionali sia dei titolari di partita iva iscritti alla gestione separata), nonché le imprese familiari (in quanto assimilate a quelle commerciali) le prestazioni di lavoro con i voucher possono essere svolte a favore di ciascun committente per compensi lordi non superiori ad euro 2666, pari ad euro 2000 netti, per anno solare.

A parere di chi scrive invece per i piccoli imprenditori (per tali si intendono tutte quelle attività rientranti nell'art.2083 del codice civile, ovvero piccoli artigiani, piccoli commercianti e micro attività familiari) il limite rimane quello dei 5000 euro netti per anno solare.



Per il 2013 i percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito possono ancora effettuare prestazione meramente occasionali con i voucher?

SI.

Si tratta nello specifico dei percettori di prestazioni integrative del salario (esempio: cigo, cig in deroga, cigs, contratti di solidarietà) o di sostegno a reddito (esempio: disoccupazione ordinaria, aspi, indennità di mobilità) i quali per il 2013 possono ancora percepire compensi, anche dagli enti locali, fino ad un tetto massimo di euro 4000 lordi, pari ad euro 3000 netti per anno solare.



Il committente pubblico può utilizzare il lavoro accessorio?

Sì, ma nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente disciplina in materia di contenimento delle spese di personale e, ove previsto, dal patto di stabilità interno.



Per i lavoratori extracomunitari i voucher sono utili ai fini della determinazione del reddito per il rinnovo del permesso di soggiorno?

La risposta è affermativa.



Dove si acquistano i voucher?

Si acquistano:

1) telematicamente attraverso una specifica procedura che il committente dovrà attivare:

- per tramite gli sportelli inps o il sito inps (www.inps.it);
- il contact center INPS/INAIL per tramite il numero verde 803164;
- il proprio consulente di fiducia.

2) direttamente presso le sedi inps;

3) presso le rivendite autorizzate (tabaccherie);

4) presso le banche popolari;

5) presso gli uffici postali.



Qual è il valore orario di un voucher?

Il Ministero del lavoro con la circolare n.4 del 18 gennaio 2013 ha stabilito che il valore orario lordo di un voucher è di euro 10, questo al fine di evitare che i committenti possano usare un unico voucher per remunerare più ore di prestazione lavorativa.



Qual è il valore netto che riscuoterà il prestatore di lavoro accessorio?

A fronte di un voucher di euro 10 il prestatore di lavoro accessorio all'atto della riscossione presso le poste, i tabaccai autorizzati, le banche popolari ricevere un corrispettivo netto di euro 7,50.



La differenza tra il valore lordo orario di euro 10 e il netto orario di euro 7,50 da cosa è determinata?

Il committente acquistando i voucher orari lordi versa nel corrispettivo lordo di euro 10 una quota di contribuzione inps per conto del lavoratore alla gestione separata (13%), una quota di assicurazione inail (7%) oltre ad una quota del 5% all'inps per la gestione dei servizi.



I redditi da lavoro con i voucher devono essere dichiarati?

Il compenso da voucher è esente da qualsiasi imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato del prestatore di lavoro accessorio il quale potrà mantenere l'anzianità di iscrizione al centro per l'impiego e continuare a percepire la disoccupazione ordinaria o la nuova aspi.



Come si attivano i voucher?

Il committente DEVE OBBLIGATORIAMENTE comunicare prima dell'inizio della prestazione lavorativa (non necessariamente il giorno prima) il codice fiscale, nome e cognome del lavoratore, il luogo della prestazione lavorativa e la durata della prestazione all'inps attraverso i consueti canali: sede inps, sito istituzionale, contact center al numero verde 803164.